In svantaggio su autorete la Svizzera pareggia nel finale

Brutti, piccoli, azzurri L'Under 21 ancora non c'è

Stentato 1-1 nell'esordio europeo

Calcio — **Italia-Svizzera 1-1**

Da uno dei nostri inviati

EMPOLI — Un errore di Lorieri, che non ha trattenuto un pallone impazzito per una precedente deviazione nell'area azzurra, Benedetti che si è fatto anticipare dal lungo ed impetuoso Andermatt, e per la nuova imberbe Under 21 di Cesare Maldini la vittoria si è dissolta nel nulla, come fosse un bel sogno. Una maledizione, ma anche una cruda realtà. Quel gol, messo a segno verso la fine del primo tempo, grazie alla complicità dell'elvetico Taddei, che ci ha messo del suo sulla punizione calciata da Onorati, poteva dare un primo importante successo agli azzurrini in questo esordio nel Campionato europeo, ma avrebbe anche pericolosamente potuto nascondere alcune evidenti magagne venute, nuovamente, a galla, nel corso di una partita che di spettacolare ha regalato molto poco.

Anzi, forse, è stato meglio così, perché questa squadra ha bisogno di capirsi, di crescere, di realizzarsi in umiltà, senza lasciarsi prendere dall'euforia di false e non meritate vittorie. Per comprendere la giustezza del risultato, basta fare la conta delle provvidenziali parate effettuate da Lorieri, specie nella ripresa, alle quali l'Italia ha risposto in maniera molto blanda, per comprendere che un risultato diverso da quello di parità sarebbe stato una vera e propria appropriazione indebita.

Così, invece si resta nei confini della modestia, che è il livello attuale di questa squadra, con la speranza che nel futuro le cose cambino, che ci siano dei miglioramenti, caso mai apportando non soltanto correttivi tattici ma soprattutto dal punto di vista del parco giocatori, che ancora una volta ci è parso veramente di scarsa qualità.

Certamente non è facile trovare nel campionato italiano giovani di valore. Su questo punto bisogna darne atto a Maldini. non ha molto da scialare. Però va anche detto che alcune sue scelte ci sono parse alquanto singolari. Non vogliamo gettare la croce addosso a nessuno di questi giovani, però la presenza in formazione di Zanoncelli, un ragazzo ancora troppo «verde», non ha senso, quando nella «rosa» Maldini può contare su ragazzi validi e già apprezzati in campionato come Cucchi e Pioli, ragazzi che tra l'altro hanno già giocato, anche se non a tempo pieno, nella Under di Vicini. Oltrettutto sono giocatori che hanno già fatto esperienze internazionali nelle loro squadre, cosa molto importante, se si considera che la rappresentativa di Maldini le sue maggiori difficoltà le ha incontrate proprio sul piano dell'esperienza. Lasciarli fuori, così a cuor leggero, ci è sembrata una decisione veramente avventata. In certe circostanze, bisogna essere furbi, saper gestire il gioco, amministrare il vantaggio, specie se lo si è conquistato con fatica. Invece, troppo spesso, nella ripresa gli azzurri si sono catapultati scriteriatamente a testa bassa nella metà campo elvetica, alla ricerca di un raddoppio, che sarebbe stato senz'altro importante sotto il profilo del prestigio, ma non assolutamente necessario.

Viste le difficoltà che esistevano per «bucare» la munita roccaforte eretta nella zona centrale dall'avversario, sarebbe stato più saggio tenere o almeno tentare di tenere il pallone, cercare di far uscire gli svizzeri dal guscio, per eventualmente colpirli in contropiede. Invece è andato a finire che a correre i maggiori pericoli in contropiede sono stati proprio gli azzurri. Infatti, il gol del pari è venuto dopo un fallo commesso ai danni di Andermatt, che sfruttando gli ampi spazi a disposizione, stava intrufolandosi nell'area azzurra. Comunque, a parte queste considerazioni tattiche e di scelta, sulle quali Maldini dovrà riflettere a lungo per il futuro, ancora ieri, sette giorni dopo l'incolore prova contro l'Austria, è emerso nuovamente il problema dell'attacco. È senz'altro questa la nota più dolente di questa squadra. Non ha peso avanti e i tiri in porta sono stati pochissimi e senza il crisma della pericolosità. Comi e Baldieri, i due fuoriquota impiegati, l'uno ieri, l'altro nell'amichevole con l'Austria, sono bravi, nessuno li discute, ma non sono assolutamente degli sfondatori e dei prolifici realizzatori. Di Giunta poi meglio non parlare. Quindi serve come il pane un uomo da area di rigore. Forse sarà il caso che si corra subito ai ripari, scegliendo un fuoriquota che abbia caratteristiche specifiche. Il campionato italiano qualcosa offre.

Infine, due parole sugli svizzeri. Hanno giocato una partita intelligente ed accorta. La squadra elvetica è un complesso che già ha un suo volto e una sua personalità. I quattro punti in classifica ne sono la dimostrazione. È chiaramente la squadra favorita a vincere il girone. Ieri a Empoli ha dimostrato di averne la capacità. Se un appunto possiamo muoverle è quello di non aver avuto eccessivo coraggio. Altrimenti...

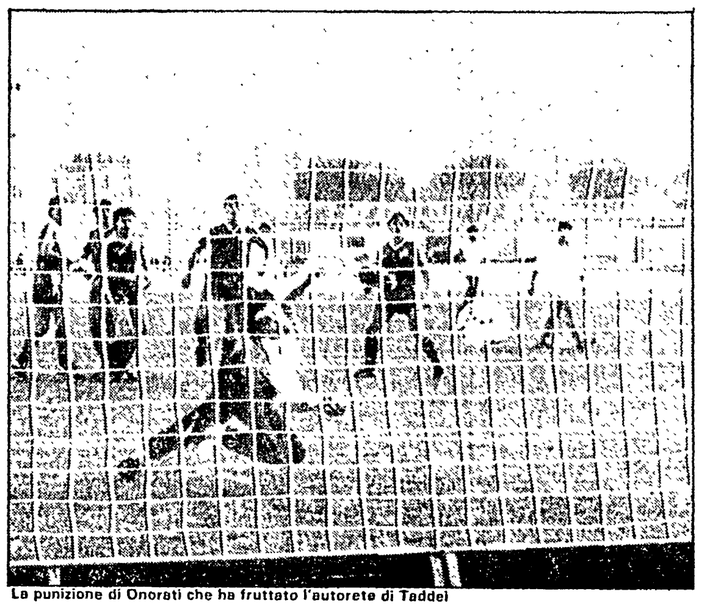
Paolo Caprio

MARCATORI: 43' Taddei (autorete), 80' Stoll

ITALIA: Lorieri; Ferrara, Maldini; Zanoncelli, Benedetti, Costacurta; Berti, Onorati, Giunta (54' Lerda), Notaristefano (80' Gazzaneo), Comi. (12 Gregori, 13 Susic, 14 Cucchi).

SVIZZERA: Tschudin; Rey, Widmer; Haebj, Sauthier (38' Putzer), Tornare (70' Flury); Andermatt, Stiel, Stoll, Taddei, Kunz. (12 Walker, 14 Schmidlin, 15 Ruchat, 16 Zucact).

ARBITRO: Azzopardi (Malta).



La punizione di Onorati che ha fruttato l'autorete di Taddei

Maldini e Onorati i migliori degli azzurri

Da uno dei nostri inviati

Lorieri — Una prestazione pressoché perfetta, con interventi provvidenziali in almeno tre occasioni. Poi l'errore, l'unico, determinante, che ha permesso agli elvetici di pareggiare nel finale e che priva il portiere del Torino di una valutazione migliore della sufficienza.

Ferrara — Ha giocato con energia e con molta determinazione. Spesso si è spinto in avanti sulla fascia destra per dare man forte al gioco offensivo degli azzurri, ma con scarso profitto. Merita comunque la sufficienza.

Maldini — Meglio nel primo tempo che nel secondo. È stato forse, insieme ad Onorati, il migliore degli azzurri. È uno dei pochi che sa vedere il gioco e soprattutto è uno dei pochi in possesso di un prezioso bagaglio tecnico. Buona la sua prova, più che sufficiente.

Zanoncelli — È uno degli oggetti misteriosi di questa squadra. È bravino, ma ci sembra che non abbia ancora la statura giusta per cimentarsi in impegni di così alto livello. E pensare che per farlo giocare Maldini ha tenuto sotto naftalina gente come Cucchi e Pioli, quest'ultimo addirittura spedito in tribuna. Insufficiente.

Benedetti — Adermatt è stato uno dei migliori della nazionale rossocrociata e ha costretto l'ascolano ad un lavoro pesantissimo. Lui ha cercato di difendersi con tutti i mezzi, a volte usando anche le maniere forti. Nell'azione del gol elvetico, però, si è lasciato anticipare ingenuamente. Sotto la sufficienza.

Costacurta — Non ha commesso errori, ha salvato qualche situazione critica, ma gioca alla «viva il parroco». Scarsissime le sue iniziative offensive e oltretutto non è in possesso di un bagaglio tecnico eccezionale. Scirea, Cravero e Progna, i liberi che lo hanno preceduto in questa rappresentativa, erano e sono ben altra cosa. Del resto il ragazzo è abituato a calcare i campi della serie C (gioca nel Monza), dove non si guarda tanto per il sottile. Sufficiente.

Berti — Ha corso molto ma ha anche sbagliato molto. Da lui si pretende qualche cosa di più di un semplice lavoro di routine. Comunque nel gruppo giovanissimo è fra i più esperti. In futuro saprà fare senz'altro meglio. Sotto la sufficienza.

Onorati — Ha giocato in posizione centrale nelle vesti di rifinitore, e bisogna dire che ha svolto il suo ruolo con molta diligenza e con profitto. È bravo e in più di una occasione lo ha fatto vedere. Su di lui non ci sono problemi. È il faro della squadra. L'Under, inoltre, gli potrà essere utile per spiccare il salto verso traguardi più gratificanti. Buono.

Giunta — Per lui vale il discorso fatto per altri. Non è ancora un giocatore che può far parte di una squadra che partecipa ad un torneo così importante. Il suo gran correre, il suo impegno, non bastano per dare all'attacco peso e pericolosità. Insufficiente.

Lerda — Non ha certo fatto meglio di Giunta. S'è fatto vedere soprattutto per qualche fallo di troppo e per aver dato fastidio al portiere elvetico nei rinvii. Insufficiente.

Notaristefano — Non ha giocato in condizioni fisiche ideali. Ha una caviglia in disordine e sul campo si è visto. Qualche bello sprazzo, ma nulla di più, specie nella ripresa, quando ha ceduto anche fisicamente. Insufficiente.

Gazzaneo — Ha giocato troppo poco per essere giudicato.

Comi — È stato tra i migliori. Dal suo piede sono partite alcune pregevoli iniziative, ma non ha tirato quasi mai in porta. Del resto non è un attaccante realizzatore, e da lui non si possono pretendere gol a grappoli. Sufficiente.

pa. ca.

GRUPPO 2

I RISULTATI

Svezia-Svizzera	0-0
Portogallo-Svezia	2-0
Svizzera-Portogallo	3-1
ITALIA-Svizzera	1-1

LA CLASSIFICA

	p.	g.	v.	n.	p.	f.	s.
Svizzera	4	3	1	2	—	4	2
Portog.	2	2	1	—	1	3	3
Italia	1	1	—	1	—	1	1
Svezia	1	2	—	1	1	0	2

CALENDARIO AZZURRO

11-2-87: Portogallo-Italia
20-5-87: Svezia-Italia
16-10-87: Italia-Svezia
2-12-87: Italia-Portogallo

● Si qualifica la prima di ogni girone

Ma Maldini è soddisfatto «Questa squadra si farà»

Da uno dei nostri inviati

EMPOLI — «Abbiamo avuto più di un'occasione per chiudere la partita con una importante vittoria, ma per mancanza di esperienza abbiamo regalato un punto agli avversari». Questo il primo commento di Cesare Maldini, il Ct della Under 21, apparso molto amareggiato.

«Sono dispiaciuto poiché nonostante avessi temuto tanto gli svizzeri stavo già assaporando un successo. Ci è andata male, ma, onestamente, devo dire che abbiamo disputato una buona gara. Abbiamo sofferto un po' nella prima parte, quando gli elvetici ci hanno preso in velocità, ma con il passare del tempo siamo stati in grado di rovesciare la situazione, di prendere in mano il gioco. Diciamo che ci è mancata la lucidità nei momenti cruciali: alludo ai gol mancati e alla rete subita da Lorieri che, fino a quel momento, con un paio di interventi decisivi aveva salvato il risultato».

Il pareggio compromette il cammino degli azzurrini?

«Direi di no. Faccio questa affermazione poiché ho notato dei grossi progressi rispetto all'amichevole contro l'Austria. È certo che abbiamo incontrato un avversario forte e scaltro. Nonostante ciò, se avessimo chiuso con una vittoria, nessuno avrebbe potuto scandalizzarsi».

Quali sono i problemi da risolvere per poter contare su una squadra con maggiore fantasia?

«Cosa vuole dire fantasia? Le mezzeali hanno giocato bene, così come tutta la squadra si è mossa con sufficiente armonia. Non dimenticate che siamo alle prime partite. Sul piano dell'agonismo non siamo certamente stati inferiori agli avversari. Ripeto c'è solo tanto mancato il secondo gol. Sono però convinto che ci rifaremo nelle prossime partite.».

Degli svizzeri cosa può dire? Li ha trovati diversi rispetto alle precedenti gare?

«Avevo più volte detto che avremmo affrontato una signora squadra, una compagine molto abile e forte. E contro di noi gli elvetici hanno confermato tutto il loro valore. Questo giudizio lo avrei formulato anche se avessimo vinto».

Perché ha tolto Giunta e Notaristefano?

«Il centravanti aveva dei problemi fisici e non ho inteso correre rischi né compromettere le sue condizioni. La mezzala l'ho sostituita perché affaticato».

Loris Ciullini

Vicini: «Con più mestiere avremmo evitato il pari»

Da uno dei nostri inviati

EMPOLI — A seguire l'esordio degli azzurrini in coppa Europa c'era tutti lo staff tecnico della Federcalcio: da Azeglio Vicini a Enzo Bearzot, da Sergio Brighenti a Lello Antoniotti. E tutti, quando il centravanti Stoll, rovinando addosso allo stopper Benedetti, ha ottenuto il gol del pareggio, ci sono rimasti male. Nonostante la mancata vittoria l'Under 21 ha ricevuto elogi.

Il primo a congratularsi è stato Vicini: «È stato un peccato non avere vinto ma non facciamone una tragedia. Non dimenticate che quella di oggi *(ieri per chi legge, nrd)* era la seconda partita che giocavano assieme. Per questo sono convinto che in futuro arriveranno i risultati pieni. Il materiale è di buon livello. Gli svizzeri? Conosciamo il loro valore e sappiamo che non si danno mai per vinti. Sarebbe bastato un po' più di mestiere per evitare il pareggio».

Bearzot: «Abbiamo denunciato qualche problema di affiatamento nella prima parte della gara ma dopo il gol provocato da Onorati la squadra è migliorata. Nella ripresa abbiamo tenuto in mano la partita. Peccato che la rete degli svizzeri sia arrivata quando mancava poco alla fine e mentre gli azzurrini stavano giocando tutt'altro che male».

Dall'altro lato, il Ct svizzero non nasconde la soddisfazione. A chi però gli chiede se la sua squadra non sia ora da considerare la favorita del girone, risponde con prudenza: «Mancano ancora tante partite da disputare. Diciamo che in questo momento siamo in piena media: due pareggi esterni e una vittoria in casa. Se proseguiremo a giocare come contro gli azzurri possiamo farcela».

Per finire la spiegazione dell'azzurro Lorieri, il portiere, sulla rete subita a 11 minuti dalla fine: «Sul calcio di punizione battuto da Andermatt il pallone ha urtato nella gamba di qualcuno ed ha cambiato traiettoria. Mi sono tuffato ma non ero al meglio della coordinazione: l'ho toccato ma non sono stato in grado di trattenerlo. Il pallone è finito sui piedi di Benedetti. Chi lo abbia spinto in rete non lo so. Stoll giura di averlo calciato lui, Benedetti sostiene che è stato spinto dallo svizzero».

l. c.

Oggi il recupero Samp-Milan: Tv1 ore 14,25

GENOVA — Oggi si recupera a Marassi la partita Sampdoria-Milan interrotta il 9 scorso per l'infortunio dell'arbitro D'Elia. Il match sarà trasmesso in tv alle ore 14,25 in cronaca diretta su Tv1 con esclusione della zona di Genova.

Strage Heysel Condannati tre italiani

BRUXELLES — Si è concluso con pesanti condanne il processo a tre tifosi italiani (contumaci) accusati di reati compiuti in occasione degli incidenti allo stadio Heysel che, il 29 maggio dello scorso anno, provocarono 39 morti (32 italiani) prima della finale della Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool. Condannati Umberto Salussoglia, 23 anni, di Torino, a due anni di prigione senza condizionale ed a 12mila franchi (oltre 360mila lire) di multa; Claudio Ardito, 26 anni, di Torino, e Franco Spedicato, 26 anni, di Lecce, a 15 mesi di prigione senza condizionale e a 12mila franchi di multa. Erano tutti accusati di danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale, oltre che di porto di arma impropria. Il Salussoglia era anche accusato di minacce: la televisione lo aveva ripreso mentre sparava, in direzione della polizia e dei tifosi del Liverpool, con una pistola scacciacani.

La Francia di Platini strappa il pari alla Rdt

LIPSIA — È finito in parità, senza reti, il confronto tra le nazionali di calcio della Repubblica democratica tedesca e la Francia di Michel Platini. La partita era valida per le qualificazioni al Campionato d'Europa del 1988 che si disputerà in Rft.

Zero a zero il risultato finale ed è il secondo punticino conquistato in classifica da Platini e compagni in un girone, il terzo, dominato dall'Unione Sovietica. Dopo la partita di ieri sera, a Lipsia, la classifica del Gruppo 3 vede in testa l'Urss con 5 punti (3 partite disputate), la Rdt con 4 (3), l'Islanda con 2 (3), la Francia con 2 (3) e infine la Norvegia con 1 (2).

Partita non esaltante con pochi sprazzi di bel gioco. Ad un primo tempo abbastanza equilibrato con un Platini piuttosto ispirato, ha fatto seguito una seconda frazione di gioco con un paio di occasioni banalmente sprecate dai transalpini prima con Le Roux e poi con Papin; a quest'ultimo Platini aveva servito un pallone d'oro. La parte finale è stata tutta tedesca senza però ottenere risultati. La Francia ha conquistato così un punto ma la qualificazione per i campioni in carica è ancora molto lontana. Parità anche in Belgio-Bulgaria 1-1 (Gruppo 7) e in Olanda-Polonia 0-0 (Gruppo 5).

Lo Bello per il Napoli Redini in B

MILANO — Questi gli arbitri designati in base a sorteggio a dirigere le gare di serie «A» (decima giornata): Brescia-Torino: Mattei; Como-Inter: Longhi; Fiorentina-Roma: Casarin; Juventus-Atalanta: Lanese; Milan-Avellino: Baldi; Napoli-Empoli: Lo Bello; Udinese-Sampdoria: Paparesta; Verona-Ascoli: Baldas. Serie «B» (undicesima giornata): Bari-Bologna: Coppetelli; Campobasso-Pescara: Redini; Cesena-Vicenza: Pezzella; Cremonese-Sambenedettese: Tuveri; Genoa-Modena: Luci; Lazio-Taranto: Acri; Lecce-Arezzo: Cornieti; Messina-Pisa: Pieri; Parma-Catania: Burschini; Triestina-Cagliari: Felicani. Una giornata di squalifica è stata inflitta dal giudice sportivo a Chiodini (Brescia) e Della Scala (Empoli), in riferimento alle partite del 9 novembre. In serie «B» *(partite del 16 novembre)* sono stati squalificati per tre giornate Valentini (Cagliari); per due giornate Cuttone (Cesena); per una giornata sono stati squalificati Ballardini (Modena), S. Di Chiara e Vanoli (Lecce), Lucchetti (Vicenza), Terracenere (Bari) e Turrini (Sambenedettese).

L'ombra-doping sul Mondiale di pentathlon

STOCCOLMA — Risultano positive diverse analisi antidoping effettuate durante il campionato del mondo di pentathlon moderno, disputato quest'anno in Italia. E casi positivi di esami antidoping — a quanto afferma il segretario della Unione internazionale di pentathlon moderno e biathlon, Tor Henning — si riscontrano anche per il torneo di qualificazione svoltosi a Birmingham. Henning non ha voluto rivelare il numero preciso degli atleti trovati positivi, né la loro nazionalità, ma ha assicurato che la settimana prossima verrà aperta un'inchiesta.

Le leggi e lo sport Oggi conferenza stampa del Pci

ROMA — Questa mattina alle 11 nella sede della Direzione del Pci avrà luogo una conferenza stampa sui problemi della legislazione sportiva. La conferenza stampa sarà aperta da una relazione del sen. Nedo Canetti, responsabile del gruppo sport del Pci sui temi: «Legge sull'ordinamento sportivo (stato dei lavori alla Camera)»; «Piano per gli impianti sportivi (proposte dei comunisti nella legge finanziaria)»; «Presentazione proposta di legge sulle società sportive dilettantistiche». Parteciperanno gli onorevoli Milziade Caprili, Rino Serri e Luigi Arata.

Ayrton Senna terrà a battesimo il Motor Show '86

ROMA — Con l'abituale vasto programma di spettacoli e di fiera, dal 6 al 14 dicembre torna a Bologna il Motor Show. Quella di quest'anno è l'undicesima edizione. Ad inaugurarla sarà il pilota di Formula Uno Ayrton Senna. Gare del supermotocross (sfida Italia-Usa) e il rally «memorial Bettega» saranno avvenimenti di grande richiamo. Tra le tante iniziative del Motor Show di grande interesse sarà la esposizione del museo storico della Porsche che per la prima volta in Italia esporrà tutti i suoi prestigiosi modelli.

E a Siena la giovane Italia di Bianchini vince e diverte

Battuti i céki, buona difesa, Morandotti e Costa mattatori

Basket

Dal nostro corrispondente

SIENA — Grazie ad una buona difesa nel secondo tempo, l'Italia del nuovo corso ha vinto in maniera molto netta l'incontro amichevole con una Cecoslovacchia che solo nel primo tempo ha lottato alla pari a pari con gli azzurri.

Ma prima di tutto, prima della cronaca una osservazione sul pubblico. Siena ha accolto infatti la nazionale con grande entusiasmo e con grande interesse riempiendo il palasport senese in ogni ordine di posti. Moltissimi i ragazzi delle scuole (erano stati distribuiti circa 2.000 biglietti) ma anche tanti appassionati di pallacanestro venuti da ogni parte della Toscana per vedere una nazionale certo ancora con molte incertezze ma anche con qualche punto all'attivo sotto il profilo tecnico. In particolare c'è da rilevare le ottime individualità come Morandotti, Gentile, Montecchi e anche il giovane esordiente toscano Niccolai. Nell'insieme invece la squadra ha alternato momenti buoni ad altri con qualche annebbiamento sia in fase difensiva che in fase di conclusione; soprattutto nel primo tempo quando la Cecoslovacchia ha avuto cuore e anche preparazione fisica per andare avanti.

Questa nuova Italia dunque dovrà certo maturare ancora ma anche con l'aiuto di qualche anziano che ieri questa sera non c'era. E passiamo alla cronaca.

Ambedue le formazioni partono con la difesa individuale. L'Italia schiera Magnifico, Tout, Brunamonti, Riva e Costa mentre la Cecoslovacchia gioca con Havik, Kovar, Okac, Matiky e Vyoral. I primi minuti sono abbastanza equilibrati. L'Italia comunque mostra qualche problema sia in fase di attacco che in fase di difesa e i giovani sembrano abbastanza incerti. La Cecoslovacchia riesce così ad andare avanti di otto punti (17-9 dopo 5' e 20"). Poi la squadra azzurra si riprende e arriva al 28 pari a 7' e 30 dalla fine, 34 pari a 5' dalla fine mentre va a chiudere in vantaggio con un canestro di Iacopini il primo tempo. Da rilevare in questi primi venti minuti un infortunio nelle file cecoslovacche: i Infatti il lungo Okac è dovuto uscire presto dopo pochi minuti per un incidente.

Nella seconda parte dell'incontro la nazionale riesce ad andare avanti con maggiore tranquillità e questo grazie alle buone prove di Morandotti, davvero molto bravo e molto concreto, e di Costa che ha segnato il maggior numero di punti in questa gara del giovane play Gentile e degli esordienti Montecchi e Niccolai quest'ultimo che è stato molto applaudito dagli spettatori senesi e toscani presenti al Palasport. Nel complesso una partita che ha soddisfatto il pubblico lo stesso Bianchini che nel commento post-partita ha giudicato la prova dei suoi abbastanza positiva.

Augusto Mattioli

ITALIA	83
CECOSLOVACCHIA	67

ITALIA: Montecchi 4, Gentile, Magnifico 7, Tonut 2, Niccolai 3, Brunamonti 4, Iacopini 3, Binelli 7, Riva 14, Morandotti 16, Costa 21, Carera 2. All.: Bianchini.

CECOSLOVACCHIA: Skala 6, Michalko 5, Havlik 14, Kovar 4, Boehm 8, Okac 5, Maticky 12, Hanacek 4, Dietl 6, Vyoral 5. All.: Petera.

ARBITRI: Zanon e Cazzaro di Venezia, spettatori paganti 5243.

NOTE: Tiri liberi: Italia 23/30; Cecoslovacchia 10/18. Tiri da tre punti: Italia 2/2; Cecoslovacchia 7/13. Uscito per 5 falli Havlik. Spettatori 5245 per un incasso di 22.310.000 lire.

Magnifico e, seminascosto, Riva, due «veterani» della nuova nazionale

Scarcerato Henry Rono L'ex campione alcolizzato sarà aiutato dalla Iaaf

Atletica

NEW YORK — Il primatista mondiale Henry Rono, arrestato per truffa bancaria, è stato rilasciato dopo l'intervento della federazione internazionale di atletica che ha provveduto al pagamento della cauzione richiesta dal tribunale del New Jersey. La corte è stata informata che la Iaaf è pronta a contribuire alla disintossicazione dall'alcool di Rono e questo fattore ha contribuito al rilascio immediato del campione.

La violenza nei palazzetti: l'associazione dei giocatori critica Dan Peterson

Basket

BOLOGNA — La Giba (Giocatori italiani di basket associati) ha preso posizione contro Dan Peterson per le dichiarazioni che l'allenatore della Tracer ha rilasciato domenica scorsa. In un comunicato in cui annuncia la sua adesione alla riunione promossa per il 4 dicembre dalla Fip sui problemi della violenza, la Giba giudica «gravissime» le parole di Peterson nei confronti del giocatore dell'Allibert Matteo Lanza definito da Peterson un provocatore. Le dichiarazioni di Peterson «ledono la figura del giocatore».

Ritrovato velista disperso in Atlantico dopo naufragio del catamarano

Vela

PONTA DELGADA (Portogallo) — Il velista francese il cui catamarano si era capovolto durante una regata nell'Atlantico è stato tratto in salvo da un mercantile che lo ha portato a Ponta Delgada nelle Azzorre. Lo ha annunciato un portavoce della marina portoghese precisando che un altro francese, la cui imbarcazione si era anch'essa capovolta nella stessa regata risulta ancora disperso. Dominique Marsaudone, il velista ritrovato, è giunto a Ponta Delgada a bordo del mercantile «Mrs B.». I due velisti francesi prendevano parte alla regata oceanica «Rotta del rum». Aerei militari portoghesi, francesi e britannici sono impegnati nelle ricerche di Loic Caradec.